

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO ED ESIGENZE RILEVATE

L'Associazione NOI Trento ha tra le sue finalità la promozione del volontariato attraverso la cultura e la pratica di rete, per questo motivo da sempre stimola e sostiene la progettazione comune di iniziative e percorsi formativi rivolti al mondo giovanile. Già nei progetti di SCUP avviati precedentemente molte proposte offerte ai giovani volontari sono nate e condivise con enti autorevoli a livello territoriale come Istituzioni Scolastiche, Amministrazioni pubbliche, Associazioni di volontariato, ecc.

Il progetto "**Office LAB: imparare facendo**" da un lato intende rafforzare e rendere continuativa la collaborazione tra NOI Trento e le realtà dell'Arcidiocesi di Trento che, a diverso titolo, sono interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile, dall'altro vuole sperimentare nuove forme di progettazione per accogliere altri giovani in SCUP.

In particolare, il progetto "**Office LAB: imparare facendo**" si fonda su un percorso di crescita comune che vede l'Associazione NOI Trento e l'Arcidiocesi di Trento (nello specifico il Centro di Pastorale Giovanile e l'area amministrativa) impegnate nella ricerca di opportunità, strumenti e percorsi a servizio dei giovani, soprattutto di quelli più svantaggiati e/o in difficoltà. Suddette realtà, dopo essersi confrontate a lungo sulla condizione giovanile in Trentino hanno espresso il desiderio di predisporre e realizzare congiuntamente un progetto di SCUP che dia al volontario la possibilità di formarsi e di acquisire competenze specifiche in un determinato settore (amministrativo-segretariale), ai fini di un futuro orientamento professionale, e al tempo stesso di sviluppare alcune competenze personali che consentano al giovane di maturare un atteggiamento e uno stile di comportamento proattivo rispetto alla gestione della propria storia personale.

Sulla base della conoscenza della realtà giovanile trentina e dell'esperienza maturata in questi anni nell'accompagnamento dei giovani, infatti, il nostro Ente considera prioritaria la necessità di far acquisire ai giovani una maggior consapevolezza di sé e delle proprie capacità, offrendo loro la possibilità di ricevere un sostegno per orientarsi nel mondo del lavoro, ma non solo. Un giusto orientamento spesso è ciò che manca ai giovani oggi. Il ritratto che emerge dall'insieme delle indagini svolte negli ultimi decenni in Italia è quello di giovani che, pur conservando un senso positivo della vita e del futuro e pur avendo una forte spinta interiore verso la realizzazione di progetti personali, incontrano enormi difficoltà nel compiere scelte di vita durature e significative per la loro esistenza. Molti di loro evitano di proiettarsi nel futuro non tanto per prevenire una possibile angoscia provocata da incertezze sociali ed economiche, ma perché a livello psicologico non sono capaci di prevedere e valutare né la fattibilità dei loro progetti né le conseguenze delle loro azioni a distanza di anni, dato che vivono unicamente nel presente. Di qui l'urgenza di creare luoghi di crescita, strutturare percorsi formativi e pensare modalità di accompagnamento che aiutino i giovani a sviluppare le proprie capacità personali e professionali. NOI Trento, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Trento, intende sostenere nuovi impegni in questo ambito per diventare concretamente una risorsa per la comunità e il territorio.

OPERATIVITÀ GIÀ IN ATTO E INSERIBILITÀ DEL SCUP

Il progetto "**Office LAB: imparare facendo**" è la proposta congiunta di due realtà: NOI Trento - l'associazione provinciale di promozione sociale che sostiene la funzione aggregativa e socio-educativa degli oratori. Costituita nel 2002 raccoglie in Trentino 86 oratori e circoli affiliati, per un totale di oltre 24.200 tesserati (anno 2016) - e l'Arcidiocesi di Trento.

L'Arcidiocesi di Trento è una realtà molto complessa e articolata che estende la sua giurisdizione sull'intera Provincia di Trento. Il territorio è suddiviso in 452 parrocchie, per un totale complessivo di 528.219 abitanti (il numero deriva dalle segnalazioni dei parroci e non corrisponde a quello ufficiale della Provincia Autonoma di Trento in conseguenza di una differente valutazione delle residenze). Per il suo funzionamento si avvale di molteplici organismi, tra cui il Servizio informatico che si occupa di coniugare le esigenze pastorali con i nuovi strumenti di

comunicazione. È preposto alla progettazione, gestione e manutenzione delle apparecchiature e dei servizi informatici presenti negli uffici e nelle parrocchie. Sono altresì presenti diversi Uffici amministrativi che hanno il compito di coadiuvare il Vescovo e l'Economo diocesano in materia economico-amministrativa. Tutti i servizi sono a disposizione delle parrocchie e degli altri enti ecclesiastici per le pratiche amministrative e legali.

Il contesto attuale, caratterizzato da rapidi mutamenti demografici e veloci trasformazioni culturali, sociali e di costume, nonché da un'accresciuta povertà vocazionale e da una minore partecipazione attiva alla vita delle parrocchie, obbliga a rivedere l'organizzazione ecclesiale, non tanto per perpetuare istituzioni ed enti religiosi, quanto per assumere nuove forme organizzative, che favoriscano la condivisione e l'appartenenza. Anche l'eccessivo carico amministrativo e burocratico incombente sui parroci titolari di più parrocchie deve essere ricondotto a una semplificazione di natura contabile e amministrativa. Attualmente l'area amministrativa dell'Arcidiocesi è impegnata in un importante processo riorganizzativo che la impegna a ripensare e a riprogettare le professionalità presenti e a investire maggiormente nella formazione del personale per qualificare ulteriormente il proprio servizio.

Il progetto di SCUP prevede dunque l'inserimento del giovane volontario in un contesto professionale contraddistinto da un forte desiderio di innovazione e di apertura. La presenza di personale giovane e motivato, che, stimolato dalla possibilità di vivere un'esperienza qualificante, assicuri un servizio annuale continuativo ed efficace, è soprattutto un'opportunità per l'Ente che si sente impegnato a far crescere e/o maturare nuove competenze e maggior consapevolezza tra i membri dell'organizzazione.

La proficua collaborazione fra NOI Trento e Arcidiocesi di Trento consentirà di sviluppare il progetto in una duplice direzione: professionale e orientativa. L'area amministrativa metterà a disposizione del giovane in SCUP le proprie professionalità interne ed esterne per consentirgli di fare un'esperienza in campo amministrativo-contabile-segretariale, mentre NOI Trento, attraverso momenti di orientamento e di formazione, accompagnerà il giovane nella sua esperienza, supportandolo nella lettura e nella valutazione del percorso e gli offrirà la possibilità di un'esperienza concreta nell'ambito delle Associazioni di Promozione Sociale.

FINALITÀ

In coerenza con gli assunti di fondo che sono alla base dell'idea progettuale, il progetto "**Office LAB: imparare facendo**" intende offrire al giovane in SCUP la possibilità di:

- 1) formarsi e acquisire competenze specifiche nel settore amministrativo-segretariale;
- 2) essere accompagnato nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia e alle potenzialità personali.

OBIETTIVI GENERALI

- Rafforzare la consapevolezza delle finalità del SCUP e del ruolo centrale dei giovani nei progetti di SCUP, uscendo dall'autoreferenzialità attraverso il confronto con altri Enti/Servizi.
- Condividere e valorizzare risorse e sedi d'attuazione accreditate, di formazione e di monitoraggio interno appartenenti a più enti che progettano il SCUP.
- Contribuire al buon funzionamento dell'organizzazione.
- Potenziare le attività di *back-office* e supportare l'attività di *front-office* nel campo dei servizi offerti agli Enti ecclesiastici e alle parrocchie.
- Formare alla solidarietà, alla cooperazione e alla cittadinanza attiva il giovane volontario.
- Offrire al giovane volontario strumenti di orientamento, formazione e informazione.
- Favorire, a seguito dell'esperienza condotta, l'acquisizione di competenze utili e spendibili nel mercato del lavoro.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

- Offrire al giovane in SCUP un'esperienza formativa valida umanamente e professionalmente.
- Essere al servizio della comunità e del territorio.
- Vivere un'esperienza all'interno di una realtà lavorativa che promuove una cultura organizzativa attenta alla persona e al territorio.
- Proporre una forte esperienza di servizio, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione.
- Formare ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza.
- Offrire un aiuto nell'orientamento delle proprie scelte future, lavorative o formative.
- Maturare una nuova consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia personale.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

- Conoscere un'organizzazione lavorativa ad alta complessità, in particolare la sua area amministrativa; conoscere e comprendere la complessità e la molteplicità di servizi e progetti in gestione all'Arcidiocesi di Trento.
- Vivere un'esperienza pratica in campo segretariale-amministrativo-contabile a stretto contatto con figure professionali formate ed esperte.
- Acquisire e/o ampliare conoscenze e/o competenze in campo segretariale-amministrativo-contabile.
- Acquisire e/o ampliare conoscenze e/o competenze in campo informatico.
- Formarsi nella gestione e nell'amministrazione di Enti "no profit".
- Vivere occasioni di crescita formativa/personale insieme ad altri giovani che stanno facendo il SCUP presso NOI Trento; conoscere persone e creare legami significativi in favore di una loro crescita umana e professionale.
- Sperimentare e sviluppare un percorso di orientamento mirato a maturare nella persona la capacità di leggere lo svolgersi delle esperienze in atto e affrontare gli eventi decisionali attraverso la progettazione di sé nel tempo.

APPORTO DEL SCUP ALL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

Il SCUP permetterà al nostro Ente di:

- migliorare il lavoro di rete con l'Arcidiocesi di Trento (nello specifico Centro di Pastorale Giovanile, area amministrativa e servizi informatici), incoraggiando la progettazione e la realizzazione di attività comuni a favore del mondo giovanile;
- erogare un servizio migliore e avviare attività che prima non esistevano;
- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il giovane in SCUP;
- arricchire l'immagine della sede presso i fruitori/utilizzatori e gli enti territoriali, favorendo il desiderio di condividere progetti e iniziative.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

Destinatari: volontari in SCUP; Enti ecclesiastici, territoriali e non; parrocchie.

Beneficiari: volontari in SCUP; parroci; operatori pastorali nell'ordine di diverse centinaia; amministrazioni Enti ecclesiastici, uffici pastorali, imprese e professionisti.

GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

Requisiti richiesti: responsabilità e precisione nello svolgimento degli incarichi assegnati, buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità, attitudine ai rapporti personali e al lavoro di équipe.

Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale:

- titoli di studio, professionali e conoscenze attinenti al progetto;
- esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria;
- esperienza pregressa in ambito pastorale.

Il volontario, inoltre, è tenuto a: svolgere con precisione e responsabilità gli incarichi assegnati, condividere il progetto e la *mission* dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto professionale di riferimento; seguire le indicazioni dei responsabili dei servizi coinvolti, facendo riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o criticità di qualunque genere; rispettare gli obblighi di riservatezza circa la documentazione e altre notizie di cui venga a conoscenza; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria, impiego serale e sabato-domenica.

I giovani in possesso dei requisiti verranno valutati e selezionati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, particolari competenze possedute dal candidato.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

NOI Trento. Referente per il progetto: Carmen Pellegrini - esperienze maturate in ambito amministrativo/contabile, nella gestione di Associazione di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente NOI Trento. Ruolo: 1) coordina il lavoro di rete fra i diversi enti; 2) facilita l'ingresso del giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri ragazzi in SCUP.

Professionalità presenti: presidente di NOI Trento, n. 7 volontari Consiglio Direttivo, n. 1 direttore del Centro di Pastorale; n. 1 direttore del Servizio di Consulenza Socio-Pastorale per monitoraggio, analisi delle competenze, colloqui individuali e consulenze di orientamento.

Area amministrativa Arcidiocesi di Trento.

Professionalità presenti: Antonio Pacher, direttore amministrativo, n. 10 impiegati amministrativi con compiti di coordinamento, formazione e accompagnamento in attività mirate.

OLP: Nadia Emanuelli - esperienza maturata nelle attività di segreteria amministrativa con particolare attenzione allo svolgimento di pratiche con la pubblica amministrazione.

OLP: Roberta Quaglierini - esperienza maturata nelle attività di segreteria, amministrazione, amministrazione del personale.

Entrambe garantiscono al volontario in SCUP un accompagnamento continuativo e stabile; sono punto di riferimento e guida nel quotidiano per il volontario.

Nel corso del progetto il giovane potrà confrontarsi e partecipare a momenti formativi con altri giovani in SCUP o SCN presso il nostro Ente. Sono previsti spazi per raccogliere commenti e indicazioni sui progetti di servizio civile attivi, non solo per migliorarne la realizzazione, ma per individuare e condividere informazioni utili per la progettazione futura.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Piano orario: indicativamente l'orario di servizio previsto tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così suddiviso:

- dal lunedì al venerdì - dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Al fine di partecipare ad alcune attività proposte dalla struttura e/o dall'ente, o per necessità di incontri di formazione specifica sarà necessario operare delle variazioni d'orario concordandole preventivamente con il giovane SCUP.

Per la descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in SCUP vedere tabella allegata. Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi:

Dalla prima settimana alla fine del primo mese.

I compiti al giovane in SCUP sono strettamente connessi alle attività dei vari servizi/uffici e prevedono un costante lavoro di gruppo con il personale del servizio/ufficio impegnato nelle diverse attività. Il giovane si coordinerà con gli stessi rispetto alle attività da svolgere nella giornata e sulla priorità da garantire alle medesime. La fase di avvio prevede fin da subito il coinvolgimento diretto del giovane. Sarà cura di tutti, in particolar modo dell'OLP porre la giusta attenzione affinché egli sia accompagnato nel suo percorso, facendo sì che possa osservare, conoscere e comprendere il funzionamento del lavoro e diventare gradualmente autonomo nello svolgimento delle attività. Alla base di un buon funzionamento del progetto è importante dedicare tempo alla conoscenza reciproca, alla comprensione e conoscenza delle attività e delle modalità relazionali e organizzativo-gestionali, a tutela del corretto svolgimento del servizio. Si prevedono momenti per: l'accoglienza e la presentazione di NOI Trento e dell'Arcidiocesi di Trento; l'accoglienza e la presentazione dei servizi in cui il giovane opererà e delle figure istituzionali e professionali con le quali si rapporterà; la conoscenza del giovane, al fine di condividere e rivedere insieme gli obiettivi definiti nel progetto apportando eventuali modifiche sulla base delle effettive competenze del giovane; momenti di osservazione del lavoro di équipe all'interno dei vari servizi; la lettura di materiale informativo e possibilità di approfondimento sul servizio e su tematiche amministrative, in base alle esigenze e agli interessi espressi dal giovane. Entro i primi due/tre mesi il giovane dovrebbe essere pertanto in grado di essere ragionevolmente autonomo nell'organizzazione quotidiana del proprio lavoro, coordinandosi sempre con il personale e rivolgendosi ad esso per ogni dubbio o difficoltà. In questo periodo si avvia la formazione generale/specifica.

Dall'inizio secondo mese-prima metà dodicesimo mese.

Nella fase centrale il giovane selezionato darà esecuzione a tutte le attività previste dal progetto. Inoltre in questa fase dovrà mostrare di avere acquisito piena autonomia nella organizzazione e gestione del proprio lavoro. Prosecuzione delle formazione generale/specifica. Accompagnamento del giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Avvio bilancio delle competenze in vista della validazione e certificazione delle competenze.

Dalla seconda metà del dodicesimo mese-fine dodicesimo mese.

Analisi da parte del volontario dei risultati ottenuti e valutazione complessiva.

PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale del volontario.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- 3) dare ai volontari non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in équipe.

Essa è effettuata in proprio, dall'Ente, con formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Piano formativo dettagliato nella tabella allegata. Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di 100 ore totali. Di norma, essa si effettuerà presso le Sedi Operative, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al volontario di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il volontario a:

- riappropriarsi dell'*essere cittadino attivo*;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

- 1) incontri tra OLP, esperto di monitoraggio e referenti di NOI Trento, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali;
- 2) colloqui individuali e consulenze di orientamento con il giovane.

RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Postazione PC, accesso a internet, telefono e fax, stampante di rete e fotocopiatrice, materiale di cancelleria, attrezzature d'ufficio, materiale di studio (libri, ricerche, pubblicazioni) e documenti che utilizzano i vari servizi. Libero accesso alla biblioteca e al materiale tecnico/strumentale a disposizione (video proiettore, plotter, impianto audio, ecc.). Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP. Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si prevede di impiegare € 200,00 euro per materiale didattico, € 2.000,00 per spese formatori, € 400,00 per spese di produzione materiale promozionale del progetto.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il volontario in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in strutture complesse dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi

interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;

3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti, sensibilità verso la difesa dei diritti umani e la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Tali competenze sono acquisite grazie alla metodologia partecipativa e di *empowerment* che i giovani sperimentano "dal basso".

E l'acquisizione di competenze specifiche attinenti all'area amministrativo-contabile:

- definire e pianificare attività da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.);
- approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;
- monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria;
- utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne all'ufficio: telefono, fax, e-mail, ecc.;
- distinguere gli elementi identificativi delle comunicazioni in entrata per lo smistamento e applicarli a quelle in uscita;
- individuare e applicare modalità manuali e informatiche di protocollo, classificazione e archiviazione dei documenti d'ufficio;
- applicare le principali tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune;
- utilizzare gli applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni;
- valutare la correttezza di un testo scritto (grammatica e sintassi) e la sua rispondenza con gli obiettivi comunicazionali definiti;
- distinguere gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di registrazione e archiviazione;
- applicare tecniche di registrazione e archiviazione di prima nota di documenti contabili anche con l'ausilio di software applicativi specifici;
- utilizzare il software per il tesseramento;
- gestire le richieste di affiliazione degli oratori a NOI Trento;
- gestire le pratiche infortunistiche e i contatti con enti assicurativi;
- archiviazione materiale;
- gestire iscrizioni 5% per mille;
- utilizzare *software* foglio elettronico e posta elettronica; utilizzare sistemi di navigazione internet e applicare tecniche di predisposizione mailing-list;
- utilizzare *tools* per back up.

I profili professionali che più si avvicinano alle attività proposte dal progetto fanno riferimento ai seguenti repertori:

- repertorio Emilia Romagna, profilo: operatore amministrativo-segretariale, area professionale: amministrazione e controllo di impresa;
- repertorio ISFOL, area: professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, classe: impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali; profilo: addetti a funzioni di segreteria;
- repertorio ISFOL, area: professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, classe: impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali; profilo: addetti al protocollo e allo smistamento dei documenti;
- repertorio ISFOL, area: professioni tecniche, classe: tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive; profilo: contabili.

Tali competenze saranno attestate, qualora i giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.